



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

**V Commissione Consiliare Permanente
del 26 febbraio 2026**

La Presidenza:

La Presidente della V Commissione Consiliare Permanente Loredana Raia (Partito Democratico)

L'anno duemila ventisei, il giorno ventisei del mese di febbraio, alle ore 15.00, la V Commissione Consiliare Permanente, presieduta dalla Presidente della V Commissione, è stata convocata per la seduta di commissione sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Comunicazione Presidente;
3. Delibera di Giunta regionale della Campania n. 596 del 02/09/2025 "Piano regionale di coordinamento per il rilascio delle autorizzazioni regionali alla realizzazione dei crematori da parte dei Comuni. Presa d'atto della sentenza TAR Campania Sezione Prima n.2511/2025" Reg gen.n.957/II. Determinazioni.

Assistono ai lavori: il dirigente dott. Enrico Gallipoli, il funzionario E.Q. Raffaele Moccia e il funzionario verbalizzante Antonio Orsi.

La seduta ha inizio alle ore 15.25.

La Presidente, Buon pomeriggio a tutte e a tutti, prende il via la Commissione Sanità e Sicurezza Sociale di questa nuova Legislatura. Sono molto lieta di essere con voi qui oggi e soprattutto della

composizione di questa Commissione. Sono certa che insieme faremo un buon lavoro nell'interesse dei cittadini e delle cittadine campane. Diamo il via alla seduta e passiamo immediatamente al punto 1: all'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta precedente".

Se siamo tutti d'accordo, lo diamo per letto e approvato.

Chi è d'accordo? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità dei presenti.

Passiamo al punto 2: "Comunicazioni del Presidente".

Vi comunico che in Commissione è pervenuta la Proposta di Legge Popolare: "Disposizioni per persone con gravi patologie e disabilitanti" Reg. gen. n. 1, ex Reg. Gen. n. 280 dell'XI Legislatura. Consiglieri componenti della V Commissione bisogna chiedere al CED la cartella condivisa.

La Commissione prende atto.

Passiamo adesso al punto 3: Delibera di Giunta regionale della Campania n. 596 del 02.09.2025 "Piano regionale di coordinamento per il rilascio delle autorizzazioni regionali alla realizzazione dei crematori da parte dei Comuni. Presa d'atto della sentenza TAR Campania Sezione Prima n. 2511/2025" Reg. Gen. n. 957/II. Determinazioni. Dichiaro aperta la discussione sul punto.

La Presidente, da la parola al consigliere Cuofano.

Giovanni Cuofano, (gruppo Roberto Fico Presidente): Buon pomeriggio mi associo agli auguri che ha fatto la Presidente per i componenti della Commissione, sperando di fare



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

un lavoro proficuo per le cittadine e i cittadini della nostra amata e martoriata Regione. Nella fattispecie, avendo visionato il punto all'ordine del giorno, vorrei sottoporre ai componenti della Commissione un supplemento di riflessione perché non so se l'argomento in oggetto può riguardare solo la Commissione Sanità, innanzitutto e non deve invece avere anche un passaggio in Commissione Ambiente. Nel testo si fa riferimento anche ad un'autorizzazione unica ambientale, pertanto ritengo che essendo una questione alquanto delicata, quella degli impianti di cremazione, credo che forse, se riusciamo anche ad avere una visione complessiva nella Commissione Ambiente non sarebbe male. Dopodiché si fa riferimento anche a dei provvedimenti che non sono però stati posti nella cartella della Commissione, almeno io non ho rinvenuto, né la sentenza del TAR che viene richiamata. Mi risulta esserci in corso un procedimento in sede giurisdizionale, in Consiglio di Stato, da parte del Comitato resistente, quindi, siamo in una fase che per quanto non c'è stata la sospensiva richiesta e, quindi, al momento abbiamo solo da parte della società concessionaria una richiesta alla Regione, credo che tutti questi elementi che emergono di criticità, visto i temi che tocchiamo di natura salutare e natura ambientale vadano approfonditi. Altra perplessità che ho, leggevo di una nota dell'Avvocatura pervenuta al 21 gennaio, o meglio, i termini per la presentazione dei documenti e l'eventuale costituzione in giudizio della Regione scadevano al 21 gennaio, anche su questo si parla di censure che non potevano essere sostenute in giudizio, vorremmo capire perché, visto che è vero che all'ordine del giorno si parla di presa d'atto, ma la Regione che ha un compito di regolamentazione, o, quantomeno, seppur discrezionale, di pianificazione, in

applicazione della Legge 130/2001, credo che non possiamo limitarci ad avere un ruolo di ratifica di provvedimenti così delicati, pertanto, invito i componenti della Commissione ad approfondire la questione, ad avere i documenti all'attenzione dei componenti della Commissione, perché dobbiamo poterci esprimere anche in funzione di quello che viene richiamato. Non ci sono alcuni provvedimenti, ed è necessario che vi siano, perché, quantomeno, ognuno di noi può maturare una sua valutazione sull'argomento. Voglio, sommamente, ricordare a me stesso che d'altronde la Legge rimarca – e questa è una riflessione che dobbiamo fare, speriamo che la nuova Legislatura cambi quest'atteggiamento – un'inerzia della Regione che nel tempo si è perpetrata e questo ha esposto anche i nostri territori e i nostri Comuni al rischio di trovarsi calate delle iniziative che sono comunque di natura privatistica e a subirle, di fatto, è stata svuotata anche la funzione pianificatrice che la Regione deve assumere.

La Presidente, Ringrazio il collega Cuofano. Ha chiesto d'intervenire il collega Errico. Prego.

Fernando Errico, (gruppo PPE – F.I.):

Mi associo alle considerazioni fatte dal collega che mi ha preceduto. Ho chiesto ieri di avere la sentenza del TAR, devo dare atto alla struttura che me l'ha fornita, non ho però la relazione dell'Avvocatura, ritengo, in effetti, che questo provvedimento, perché tocca, poi, al di là del discorso che il TAR dice: “In deroga al Piano già redatto nel 2023 da parte del Consiglio regionale, in cui, per quanto riguarda i tempi crematori in Provincia di Salerno in relazione al numero di abitanti, 1 milione 064 mila 493, erano stabiliti in tre”, quindi, in deroga il TAR fa il rapporto a



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

questa situazione di mercato di Sant'Egidio del Monte Albino, in effetti, una statuizione di tipo diverso, quindi, ritengo che ci sia la necessità di un approfondimento ulteriore rispetto a questa condizione, anche perché noi comunque andiamo a modificare un Piano e oggi c'è un'Amministrazione regionale anche diversa rispetto a quella che ha stabilito questa delibera, per cui, vorrei che qui, insieme a noi, ci fosse anche uno rappresentante della Giunta, che oggi non mi pare che ci sia, quindi, di conseguenza, chiedo al Presidente e agli altri onorevoli colleghi di soprassedere nella definizione di questo punto all'ordine del giorno, anche con una riconvocazione a breve con tutti gli elementi in nostro possesso per poter arrivare, anche compresa una valutazione della Commissione Ambiente, rispetto a questa situazione.

La Presidente, Ha chiesto di intervenire il collega Barra.

Giuseppe Barra, (gruppo Casa Riformista "I.V."- Noi di Centro):

Sarò, come al solito, brevissimo. Credo che al di là della presa d'atto, cari colleghi e Presidente, andrebbe rivisto un attimino tutto il Piano regionale, perché nella questione che abbiamo oggi all'ordine del giorno, si tratta di un impianto che ancora si va a realizzare nella Provincia di Salerno. Mi sono fatto spiegare un attimino, prima di venire in Commissione, dove sono ubicati gli altri impianti. Ebbene, Salerno più o meno, fa un milione e qualcosa di abitanti e questi due sono già funzionanti, uno sta per essere realizzato a ridosso della città e sono tre, poi ci sarebbero questi di Sant'Egidio del Monte Albino e Bellizzi, che fra altre cose distano 7-8 chilometri l'uno dall'altro. Sono cinque impianti su una Provincia di un milione di abitanti. Ogni

200 mila abitanti. Siccome il salernitano lo conosco alquanto bene, sono tutti vicini all'area nord di Salerno, quindi, dovremmo andare anche un attimino a rimodulare, se non ho avuto modo ancora di leggerlo questo Regolamento, questa Legge che disciplina le autorizzazioni di questi impianti, dopodiché i colleghi sono stati alquanto esaustivi. Penso che questa sia una Commissione che dovrebbe durare altri dieci minuti e ce ne dovremmo andare, perché veramente la situazione è talmente chiara che rischieremmo di parlarci addosso. Grazie e in bocca al lupo a tutti.

La Presidente, prego collega Ceparano.

Carlo Ceparano, (gruppo Alleanza Verdi e Sinistra):

La volta scorsa, purtroppo, non ho potuto presidiare all'insediamento della Commissione per problemi personali e vi ringrazio per la fiducia che mi avete accordato. Sono fiducioso, vedo tanti consiglieri in consiglio e anche qua, sicuramente faremo un grande lavoro e spero insieme al Presidente di svolgere un lavoro a tutela di tutta la Regione. Grazie.

La Presidente, La parola al consigliere Picarone.

Francesco Picarone, (gruppo P.D.):

Sono state fatte delle scelte di piano che, ricordo ai colleghi, prevedevano tre impianti nella Provincia di Salerno, perché il criterio era quello da 300 mila a 500 mila abitanti, criterio che in virtù di questa sentenza è stato infranto, perché abbiamo 4 se non 5 impianti, quindi, stiamo in una media che scende troppo in basso. L'idea di andare a rivedere il Piano non mi sconvolge. Ci sono due temi, un tema di preoccupazione delle



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

popolazioni, un tema ambientale sicuramente, ma c'è anche un tema di economicità dell'investimento. Ovviamente se l'offerta è troppo superiore alla domanda non regge l'investimento. Ci stanno vari aspetti da considerare. Questo è il primo punto. Il secondo punto: il fulcro della sentenza è che in buona sostanza la Regione, nel fare il Piano, non ha tenuto conto che del tema si era già occupato per quello specifico impianto rilasciando l'AUA, ovviamente non poteva dire di non conoscere il problema e c'è, quindi, da considerare l'impatto e l'effetto di questa cosa. Ci sta la preoccupazione delle popolazioni, come diceva il collega di Salerno, Cuofano. Non so se abbiamo, alla luce di una sentenza esecutiva, un obbligo di ottemperanza che ci può produrre delle responsabilità, per cui sarei d'accordo a rinviare, perché abbiamo aspettato qualche mese, possiamo aspettare anche una settimana, non è la fine del mondo, a rinviare, a stretto giro, sentendo anche l'Avvocatura, per sapere se su questo punto l'ottemperanza è inderogabile e vedere anche di lavorare alla formulazione di un indirizzo che possa trattare il tema della revisione della pianificazione o trattare anche il tema di un'eventuale interlocuzione, che, sicuramente, non dobbiamo fare noi come Commissione ma potrà fare la Giunta, con le Autonomie Locali interessate per capire se c'è la possibilità di una via d'uscita che possa evitare l'intervento se c'è la condivisione tra le parti. Per cui propongo alla Commissione di rinviare di una settimana e sentire, innanzitutto, sul primo punto l'Avvocatura della Giunta, perché l'Avvocatura della Giunta, se vediamo il testo della delibera, si è pronunciata dicendo che, in buona sostanza, le motivazioni della sentenza erano fondate, però, ovviamente, abbiamo l'esigenza di approfondire perché siamo una

nuova Amministrazione, perché nasce una nuova Consiliatura e perché i canoni del Piano sono stravolti, quindi, questa è la mia proposta e mi unisco anch'io agli auguri per un proficuo lavoro di questo quinquennio a tutti i colleghi, al Presidente e all'Ufficio di Presidenza. Sentiamo anche la Giunta, sicuramente, se la Giunta c'è, è auspicabile che la Giunta sia presente a tutte le riunioni delle Commissioni.

La Presidente, Prima di esprimerci sulla proposta del collega Picarone, intanto ringrazio i colleghi che hanno rilevato la mancanza di alcuni documenti assolutamente necessari ai fini della valutazione per poter esprimere un parere congruo e consapevole. Però, ci tengo a precisare che avete ricevuto tutti i documenti che erano in nostro possesso e che ci sono stati trasmessi dalla Giunta e per questo ringrazio la mia collega Fiola che è sempre puntuale. Su questo punto, detto questo, penso che il collega Picarone abbia espresso non soltanto una valutazione ma ci abbia proposto di ascoltare l'Avvocatura e la Giunta per avere tutti gli elementi necessari ad esprimere quel parere in maniera congrua e consapevole ed io, se fossimo d'accordo nel rinvio, quindi da qui a qualche istante vi formulerò la richiesta di espressione di voto sul rinvio con la convocazione sia dell'Avvocatura sia della Giunta, in quell'occasione, assunta l'assoluta nuova consapevolezza, poi, sul secondo punto che evidenziava il collega Picarone mettere in atto un'azione della Commissione d'indirizzo politico nei confronti della Giunta regionale che è poi quella deputata a costruire eventuali nuove iniziative circa la modifica del Piano e, quindi, se rinviando di una settimana con tutti gli elementi a disposizione, interloquendo con la Giunta, potremmo anche immaginare di formulare quest'azione da parte



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

della Commissione. Domani arriverà in Giunta il bilancio e quando il bilancio sarà trasmesso alla II Commissione Permanente del Consiglio regionale entreremo in sessione di bilancio e saremo assorbiti H24 perché dobbiamo necessariamente ottemperare. Quello che suggerisco è: poiché abbiamo una sessione dedicata il giovedì per la Commissione Sanità rinvierei esattamente di una settimana, ovviamente, con la disponibilità che ci dovranno dare sia l'Avvocatura sia la Giunta. Se siamo d'accordo rinviando con questo che ho appena espresso.

Gennaro Saiello, (gruppo M.5.S.):

Quello che diceva il consigliere Picarone è importante nel senso di capire pure anche se tecnicamente abbiamo margine di azione e che questo prolungare oltre non vada a pesare ancora di più su una cosa che magari è già fossilizzata.

La Presidente, Grazie per aver ricordato anche questo punto.

Giovanni Cuofano, (gruppo Roberto Fico Presidente):

Rispetto alle cose dette, siccome la proposta che ha formulato il consigliere Picarone mi sembra richiamare quanto detto da me e dal collega ci tengo a puntualizzare che andrebbe, però, come chiesto, anche interessata la Commissione Ambiente perché il riferimento alla questione dell'ottemperanza non ci deve fuorviare dall'argomento. Il giudizio di ottemperanza è un'azione legittima che può esercitare il privato nel suo interesse, siccome qui non siamo a perorare interessi di natura privatistica e siamo tutti consapevoli anche di un dato che è in capo all'Ente Locale, cioè l'Ente Comunale, il fatto di aver attivato una procedura, un progetto di

finanza che inevitabilmente espone anche l'Ente a delle responsabilità di natura risarcitorie, ma questo deve scindere i momenti dei quali stiamo parlando perché credo che questo momento di confronto nella Commissione deve servirci perché non ci troviamo, come ci stiamo trovando, cioè con un atto di pianificazione che, di fatto, non è un atto di programmazione perché abbiamo una Spada di Damocle che pende sulla Regione in quanto è ovvio che c'è un provvedimento che già è stato recepito dalla Giunta regionale il 2 settembre 2025, però, siccome come Consiglio rinnovato dobbiamo assumerci la responsabilità, eventualmente, comunque di condividere un percorso che nel principio di continuità amministrativa si trova già consolidato e tenendo in giusta considerazione le sensibilità che sono manifestate, credo che sia giusto approfondire, quindi, comprendiamo tutti gli aspetti che sono in questa sede sollevati quindi: l'aspetto economico che può esporre l'Ente Locale, l'aspetto principale e anche costituzionalmente riconosciuto, ambientale e salutare. Pertanto è giusto che insieme all'Avvocatura, come avevamo chiesto, insieme alla Giunta ci sia anche una riflessione in merito alla condivisione del provvedimento, siccome si fa riferimento all'AUA, che poi quello è il documento dirimente che purtroppo ha obbligato la Regione, secondo quanto asserito, a dover assumere per forza quell'azione, di valutare anche la Commissione Ambiente e di chiamare anche in causa la Commissione Ambiente, quindi, laddove stiamo comunque approfondendo delle questioni approfondiamole bene perché se vogliamo andare poi su quello che diceva il consigliere Barra, credo che qui siamo di fronte ad un dato già assodato. Già stiamo disattendendo sia la Legge 130/2001 sia la Pianificazione



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

regionale. Siccome già non rispettiamo quanto contemplato dalla norma cioè per abitanti dai 300 ai 500 mila già siamo contro legge, quello che purtroppo subisce la Provincia di Salerno che sia da monito perché non accada nelle altre Province della Regione Campana.

La Presidente, Ha chiesto d'intervenire la collega Fiola.

Carmela Fiola, (gruppo P.D.):

Anch'io mi unisco a quelli che sono gli auguri e i buoni auspici che deve portare avanti questa Commissione, tanti volti nuovi che sicuramente sapranno dare il loro apporto affinché anche questa Commissione sia protagonista di quello che è il lavoro che abbiamo già portato avanti nelle scorse Consiliature e in particolare in questa Commissione dove quest'argomento è stato affrontato per lungo tempo. La Commissione prende atto di quello che è un Piano che mette in campo la Giunta, l'ufficio e la Direzione Sanità della Giunta, non la Direzione Ambiente poiché le AUA, anche qui, chi le rilascia, è la Direzione Sanità, non è la Direzione Ambiente che in questo caso rilascia l'autorizzazione. C'è un piano, adesso stiamo ottemperando alla Legge perché il Piano è messo in campo ed è stato approvato secondo la Legge, ovviamente, questa novità porta un disequilibrio che non ci fa più ottemperare alla Legge, però qui, poi rispetto all'indirizzo politico che dovremmo dare alla Giunta, che è quello sicuramente che vista la novità, se realmente la sentenza esecutiva va attuata, vuol dire che questo disequilibrio, con l'indirizzo politico che diamo alla Giunta di modificare il Piano per rientrare in quello che è un piano ogni 300 mila abitanti, va cambiato e poi la Giunta mette in campo un altro Piano che ci sottoporrà alla

Commissione perché il Piano si approva sentita la Commissione consiliare competente. Finché non c'era questa sentenza eravamo in ottemperanza alla Legge perché i forni erano in base agli abitanti, questo in tutte le altre Province. È vero, come hai detto tu, che c'è un'altra Amministrazione e che il Piano è stato approvato da un'altra Amministrazione, ma non ci troviamo nella condizione in cui oggi chi ha un diritto poi andiamo a modificare un Piano e domani mattina ci fa ricorso, perché non dobbiamo andare neanche incontro a questo, oggi ci sono dei beneficiari, c'è chi ha un diritto e, quindi, non possiamo, poi, andare. Non ne puoi fare altri perché se già abbiamo detto che siamo al limite con quello che dice la Legge in quanto a percentuale tra forni e abitanti non ne possiamo fare altri, quindi, siamo in ottemperanza alla Legge e la stiamo rispettando con questo Piano. Questa è una novità che porta, ovviamente, ad un disequilibrio, però, con un indirizzo politico, ascoltata l'Avvocatura, ascoltata la Giunta rispetto a quello che si deve fare su una sentenza esecutiva dove dovremmo prendere atto di quello che ha deciso un giudice, ammenoché l'Avvocatura non ci dice che dobbiamo aspettare quello che è il contenzioso da parte dei terzi, di aspettare e non modificare il Piano, possiamo dare solamente un indirizzo rispetto alla modifica del Piano per rientrare in quelli che sono i canoni dettati dalla Legge, però voglio chiarire, altrimenti, se finiamo così la Commissione stiamo dicendo che finora avevamo un Piano che non rispondeva a quelli che erano i canoni stabiliti dalla Legge e quindi che avevamo più forni rispetto a quelli che sono gli abitanti. Adesso, con questa novità, dobbiamo cercare di dare un indirizzo politico alla Giunta affinché si riporti, e lo devono decidere loro il metodo qual è rispetto all'indirizzo politico che



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

uscirà da questa Commissione, l'equilibrio tra numero di forni e numero di abitanti.

Giovanni Cuofano, (gruppo Roberto Fico Presidente):

Solo per precisare con la collega in un confronto pacifico e di rispetto reciproco, che l'invito che oggi è stato posto alla Commissione è di arrivare a pianificare, perché allo stato attuale subiamo una decisione per l'assenza di pianificazione da parte del legislatore regionale. Il Piano della Legge del 2023 è avvenuto già in ritardo rispetto alla normativa esistente. Dobbiamo specificare che quello che sto rappresentando è solo perché la nostra Legislatura deve cercare di fare un lavoro migliore che d'altronde è l'invito che il Presidente della Giunta regionale Fico ci ha invitato a raccogliere, quindi, raccogliendo l'invito del nostro Presidente abbiamo necessità di legiferare meglio e pianificare meglio. Siccome quest'argomento manifesta, evidentemente – e ho letto i documenti – l'inerzia o quantomeno la negligenza nella pianificazione, è bene che recuperiamo questo momento, perché, altrimenti, essendo noi dei legislatori, cosa veniamo a fare qui? Questo è il punto.

Carmela Fiola, (gruppo P.D.):

Fino al 2023 c'era questa inerzia, ma c'è stata da legislature anche passate. Nel 2023 abbiamo sanato quest'inerzia mettendo in campo il Piano, quindi l'inerzia è venuta meno, perché abbiamo ottemperato a quello che diceva la Legge nazionale e quindi abbiamo ad oggi un Piano che ha portato dei disequilibri con questa novità, perché finora il Piano era conforme alla Legge, quindi, dovremmo parlare di quello che c'è da oggi in poi. Da oggi in poi c'è un disequilibrio rispetto a questa novità, ma dal 2023 ad oggi la

Regione Campania aveva ottemperato a quella che è la Legge nazionale mettendo in campo un Piano, la Direzione Sanità sentita la Commissione consiliare competente, approvata dal Consiglio comunale, mettendo in campo un Piano che rispondeva perfettamente a quello che diceva la Legge nazionale e regionale. Oggi c'è questa novità, quindi, secondo me dovremmo ripartire da questa novità in poi senza tornare quindici anni indietro. Tutti siamo di questa nuova Consiliatura, tutti siamo consapevoli e responsabili delle indicazioni che ci ha dato il Presidente Fico rispetto ad una normativa che deve essere più lineare, meno frastagliata e posso dire che finora, in questi dieci anni, i 3 Consiglieri che sono qua, siamo qua dalle due scorse Consiliature, abbiamo cercato di portare avanti testi unici che sono stati anche primi in Italia, quindi, anche da parte del PD c'è stata una volontà di dare alla società, ai professionisti, ai cittadini, una normativa chiara, di riferimento, per dare loro la possibilità di tutelarsi, di difendersi e di mettere in campo delle iniziative che sono corrispondenti alla Legislazione e alla normativa regionale.

La Presidente. La parola al consigliere Barra.

Giuseppe Barra, (gruppo Casa Riformista "I.V."- Noi di Centro):

Mi sembra di capire, non avendo letto tutto il Piano, che stiamo in regola per quanto riguarda il numero di forni su base regionale, siamo squilibrati sull'allocazione geografica degli stessi?

Se mi trovo 5 autorizzazioni su una popolazione di 1 milione di abitanti?

Francesco Picarone, (gruppo P.D.):



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

Abbiamo fatto delle scelte politiche di pianificazione, le ha fatte la Giunta, poi, questa Commissione, in realtà, può dare un parere, perché la Commissione non fa il Piano, il Piano lo fa la Giunta. La Commissione dice da parere favorevole. Il nostro è un sentito non vincolante. Andrei cauto. Stiamo facendo una discussione, sembra animata, ma stiamo dicendo tutti la stessa cosa. Anche la collega Fiola sta dicendo la stessa cosa. Stiamo dicendo tutti la stessa cosa. Dobbiamo andare anche cauti nel fare le Commissioni Congiunte, lo dico rispetto ai futuri lavori del Consiglio. I colleghi che già hanno esperienza lo sanno. Vedo una grande partecipazione oggi, ma è difficile raggiungere il numero legale nelle Commissioni Congiunte. Quando s'istituisce un lavoro congiunto le Commissioni diventano problematiche, non si riesce più a portare a termine il lavoro perché non si riesce a raggiungere il numero legale. Ricordati questo, innanzitutto, come principio. Nello specifico la competenza è piena, anzi, dobbiamo, secondo me, rispondere proprio noi, perché da noi Commissione Bilancio è partita la cosa e noi dobbiamo esprimere il parere. Se riteniamo, per il futuro, volendo affrontare un nuovo Piano, perché anche questo va chiarito, se la Giunta precedente ha fatto un Piano che a questa nuova Amministrazione non piace, i Piani si possono cambiare, anche ogni 3 mesi si può fare un Piano nuovo. Siccome non si era fatto niente prima e dopo 15 anni si è fatta una cosa, dobbiamo rispettare per i prossimi secoli quel Piano. Può darsi anche che non ci piace questo Piano e ne facciamo uno nuovo. Anzi, per molti aspetti questo Piano presenta delle falle. Diciamoci le cose come stanno, perché se non è stato ben considerato l'effetto di una sentenza che ha modificato gli assetti di quel Piano non è stato fatto un buon lavoro da parte di tutti noi. È

giusto ritornarci sopra ed è giusto trovare un punto di equilibrio con le popolazioni, su questo sono d'accordo a trovare una strada di equilibrio. Detto questo, ci ritorno, ed è questo il punto che intendo rimarcare e che ho detto prima: dobbiamo sapere – l'ha raccolto anche il collega Saiello – se abbiamo un profilo di responsabilità laddove non ottemperassimo, in tempi ragionevolmente brevi, a questa sentenza esecutiva del Tar. Questo è uno dei punti che ci deve chiarire, preliminarmente, l'Avvocatura. Per questo sono d'accordo a tornare in Commissione. Credo che non succeda niente se decidiamo oggi, anche se dovessimo tornarci dopo la sessione di Bilancio, perché quando si apre la sessione di Bilancio le altre Commissioni, per Regolamento, stanno ferme, quindi, la cosa potrebbe anche slittare di 20 giorni, di un mese, il tempo di approvare il Bilancio, però, credo che questo non sia il problema, il problema è capire se dobbiamo decidere, alla prima occasione utile, dopo questa Commissione. La proposta è: con questo spirito tornare sull'argomento, sentire prima l'Avvocatura e decidere quello che bisogna fare. È questo che chiedo ai colleghi, di decidere su questo, dopodiché mi pare che su questo, sentendo la discussione, siamo tutti d'accordo.

La Presidente, La parola al consigliere Errico.

Fernando Errico, (gruppo PPE – F.I.):

In aggiunta a quello che diceva il collega Picarone, ritengo importante, la prossima volta, che ci sia la presenza della Giunta perché vorrei capire la volontà, al di là di questa situazione contingente, di ottemperanza, una presa d'atto, perché non si parla di ottemperanza, ma di presa d'atto, fondamentalmente, rispetto a questa sentenza del Tar, vorrei capire l'orientamento di



Consiglio Regionale della Campania
V Commissione Permanente Sanità e Sicurezza Sociale

XII LEGISLATURA *Atti Consiliari*

RESOCONTO INTEGRALE N. C.2/V/XII

SEDUTA 26 FEBBRAIO 2026

questa Giunta che è diversa rispetto a quello che ha fatto la delibera il 2 settembre 2025.

La Presidente, Soltanto sotto il profilo procedurale, poi ci esprimiamo sul rinvio come sopra descritto: la delibera che stiamo affrontando oggi è una delibera che ci è stata segnata dalla Presidenza del Consiglio regionale per competenza, quindi, quando ci arriva per competenza non siamo noi a decidere se, poi, lavoriamo insieme all'Ambiente o lavoriamo insieme ad un altro settore, se è arrivata a noi è perché noi avevamo l'esclusiva competenza su questo tema. Aggiungo che il parere, consapevole e congruo, servirà perché, poi, dobbiamo tornare in Consiglio regionale, quindi, c'è una proposta che viene dalla Giunta regionale, c'è il parere della Commissione competente e c'è, poi, l'assegnazione, al Consiglio regionale, all'ordine del giorno della Seduta che sarà, per l'approvazione finale. Questo solo per ricordare quali saranno i compiti ai quali saremo chiamati.

Mi pare di capire che possiamo dare per approvato il rinvio così come richiesto prima dal consigliere Picarone, ma da tutti gli altri interventi dei colleghi e delle colleghe, quindi, credo che secondo il calendario, giovedì è la giornata dedicata alle Commissioni per la Quinta Permanente, Sanità e Sicurezza Sociale, possiamo, dunque, prevedere di aggiornarci alla prossima settimana.

Grazie a tutti. La Seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.05.